



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
Dipartimento dell'Istruzione  
Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione



COMMISSIONE EUROPEA

Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Scuola  
n. 1999 IT 05 1 PO 013

**ANNUALITA' 2005**



**ANNUALITA' 2006**



\* ? l'annualità che interessa

## FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

### MISURA 7 AZIONE 7.3.

“Iniziative di orientamento e rimotivazione allo studio  
per favorire l’inserimento e il reinserimento delle donne adulte nel  
mercato del lavoro”

#### A) INFORMAZIONI GENERALI

La scuola è titolare di Centro Territoriale Permanente  SI  NO

La scuola attua corsi serali (solo per le sc.sec.superiori)  SI  NO

#### Dati Anagrafici della Scuola titolare

<b>Codice Scuola</b>	B	A	E	E	0	1	8	0	0	3	
<b>Intitolazione</b>	XVIII C. D. CEP 2° "PETRIGNANI"										
<b>Via:</b>	PIAZZA ROMITA,6										
<b>CAP, località e provincia:</b>	70123, BARI (BA)										
<b>Telefono:</b>	080/5371005										
<b>Fax:</b>	080/5308570										
<b>E-mail:</b>	baee018003@istruzione.it										
<b>Indirizzo web</b>	<a href="http://digilander.libero.it/cepsecondobari.it">http://digilander.libero.it/cepsecondobari.it</a>										
<b>Dirigente Scolastico:</b>	Dott.ssa Maria Angela Petroni										
<b>Codice Fiscale Scuola</b>	80006360723										

<b>Dati Bancari della Scuola titolare</b>	
Banca cassiera / Ufficio postale	Banca Popolare di Bari
Agenzia	BARI - PALESE
Indirizzo:	VIA NISIO
CAP, località e provincia:	70057, BARI (BA)
Telefono:	080/5274228
N° Conto corrente	01024551
C.A.B.	04010
A.B.I.	05424

<b>Dati Anagrafici della Scuola attuatrice (se diversa dalla scuola titolare del progetto)</b>	
<b>Codice Scuola</b>	
Intitolazione	
Via:	
CAP, località e provincia:	
Telefono:	
Fax:	
E-mail:	
Indirizzo web	
<b>Dirigente Scolastico:</b>	

<b>Personale della Scuola attuatrice</b>			
Docenti n° __65__ M 3 F 62	Amministrativi n° __4__ M F4	Tecnici n° __/__/__ M F	Ausiliari n° __10__ M 5 F 5

<b>B) FATTIBILITA' DEL PROGETTO e indicazione delle esperienze ad esso coerenti</b>	Punteggio massimo attribuibile Punti 15
---	--

<b>B1) Collegamenti con il territorio</b>	
---	--

<b>?? Eventuali ricerche realizzate dalla Scuola sulle opportunità di lavoro per le donne, sulla condizione femminile e sulla cultura di genere nel territorio (descrivere)</b>	
<del>///</del> Collaborazioni e collegamenti con altre realtà (Enti territoriali, Aziende, ecc.)	
Ente , istituzione, azienda, ecc.	Estremi protocollo/delibera/accordo/ecc.
Strutture di Quartiere Centro territoriale Famiglie "Quartiere"	Protocollo d'intesa n° 1817 dell'11/03/06
A.S.L. e servizi sociali	Protocollo n° 10611 del 14

**Fondo Sociale Europeo - Misura 7 azione 7.3.**

Servizi sociali II Circostrizione	/09/2005
Organismi del privato sociale (ONG, volontariato, ecc UNITALSI	Lettera d'intenti Prot. n° 6180 del 4 /10/ 2005
Regione, Enti territoriali., altre strutture pubbliche Fondazione " G Paolo II"	Accordo di programma Protocollo d'intesa n° 4080
Cooperativa Progetto Città	Convenzione
Regione, Enti territoriali., altre strutture pubbliche Fondazione " G. Paolo II"	Accordo di programma
Cooperativa Progetto Città	Convenzione
<del>ES</del> <b>Collegamenti (reti) di istituzioni scolastiche e/o territoriali specificamente finalizzati al rafforzamento delle iniziative di istruzione permanente, con indicazione degli impegni di ogni istituzione partecipante</b>	
<b>Tipologia e nominativi delle scuole</b>	<b>Estremi protocolli/delibere/accordi/ecc</b>
CD "Alberotanza" (Istituto parificato/paritario socio-assistenziale)	Protocollo d'intesa n° 1099/bis del 11/02/2006

**B2) Principali azioni, curricolari ed extracurricolari, coerenti al progetto realizzate nella Scuola negli ultimi due anni (indicare max. 4 azioni)**

TITOLO	Tipologia di finanziamento
"L'informatica: un' occasione di lavoro"	Integrazione stranieri, esteso anche ai genitori- MIUR
"La scuola delle meraviglie: un tesoro da scoprire"	Progetto "Area a rischio", esteso anche ai genitori - MIUR

**B3) Strutture e laboratori specificamente utilizzabili per il progetto**

Tipologia	Descrizione
Lab. informatica	N° 3 laboratori con 9 postazioni multimediali collegate ad internet.
Auditorium	Spazio scenico e platea fino a un massimo di n° 450 posti a sedere; predisposizione audio-video.
Biblioteca	N° 3 ambienti con tavoli e sedie
Aula attrezzata	N° 3 PC più 1portatile

**C) IL PROGETTO** Punteggio massimo attribuibile  
Punti 28

<b>Titolo del progetto:</b>	
IMPRENDITORIA FEMMINILE: NUOVE OPPORTUNITA'	
<b>Tipologia di riferimento:</b>	
1. Conoscenze linguistiche, comunicative e relazionali)	<input type="checkbox"/>
2. Tecnologie dell'informazione	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Cultura d'impresa e orientamento al mondo del lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>
4. Percorsi di pre-professionalizzazione basati sul livello d'ingresso	<input type="checkbox"/>
5. Ambito giuridico (diritti di parità, di cittadinanza europea, ecc.)	<input type="checkbox"/>


(cfr. Allegato E  
Es. 7.3 – 2005 – Informatica per il rientro in formazione )

**N° destinatarie previste (non inferiore a 15)**

**Tipologia delle destinatarie** ( indicare livelli e/o classi e/o caratteristiche specifiche previste, in relazione agli eventuali vincoli posti dall'Avviso)

Donne di età superiore ai 35 anni, che hanno abbandonato o interrotto gli studi; che sono disoccupate o lavorano in nero e donne immigrate che necessitano di conoscenze utili per la loro integrazione.

**C1) Motivazione dell'intervento** (Analisi dei bisogni, ecc.)

 (Situazione territoriale (disaggregata almeno a livello provinciale o di distretto) riguardo a condizioni economiche e occupazionali della donne , disagio sociale, livelli culturali, situazioni di devianza e criminalità, presenza di lavoratrici immigrate, gruppi deboli, con particolare riferimento alla condizione femminile, ecc.,)

Il progetto mira ad accrescere significativamente le opportunità d'inserimento professionale delle donne del q.re S. Paolo- Stanic di Bari e, in particolare di quelle che in età adulta, dopo essersi dedicate alla famiglia e aver trascurato la formazione professionale, si affacciano per rientrare, o addirittura entrare per la prima volta, nel mondo del lavoro. Fattori di freno all'occupazione o alla scarsa qualità del lavoro in generale ed in particolare a quella femminile, nella nostra realtà territoriale, sono da imputarsi a un accentuato degrado socio-economico-culturale. Esiste anche una concentrazione di popolazione fluttuante di immigrati extracomunitari, un forte tasso di disoccupazione ed un elevato indice di lavoro sommerso; tali elementi portano con sé fenomeni di delinquenza e devianza in genere. La mancanza di sbocchi economici, la precarietà delle condizioni di vita, la criminalità hanno di fatto marginalizzato questa zona della città. La presenza della criminalità costituisce un ostacolo allo sviluppo, alla modifica degli assetti sociali e familiari e alla completa parità. Nell'area meridionale le donne risultano ancora in una condizione di forte svantaggio: consistente è il divario in termini di occupazione. Relativamente al livello di scolarizzazione, negli ultimi anni, la maggior parte delle donne che è riuscita a conseguire un diploma o, in pochissimi casi, la laurea, era orientata verso il pubblico impiego, caratterizzato da condizioni di lavoro meno costrittive. La formazione deve incidere su tali fattori per sviluppare, in chiave prospettica, i possibili ambiti di miglioramento nell'ottica soprattutto dell'apprendimento e della specializzazione. Bisogna sfatare soprattutto il pregiudizio che le donne abbiano poca propensione all'imprenditorialità e alla cultura d'impresa, creando percorsi formativi, in grado di stimolare la creatività e l'esercizio delle idee, in clima più favorevole. Pertanto, obiettivo dei progettisti è quello di liberare le donne da situazioni e scelte conformiste, individuando aspirazioni e interessi, ma soprattutto legando queste scelte all'individuazione di reali sbocchi occupazionali. Per sostenere queste persone, nel presente progetto sono state individuate due modalità d'intervento:

~~Il~~ Il Bilancio delle Competenze;

~~Il~~ Il Mentoring.

Con il Bilancio di competenze ci si propone di accrescere le competenze di base, abilità sociali, problem solving, strategie di coping, che oggi vengono riconosciute quali *life skills* indispensabili per un soddisfacente inserimento lavorativo.

Con il Mentoring ci si propone di avviare una metodologia di accompagnamento della formazione nella quale una/un imprenditrice/imprenditore esperta/o, la/il *mentor* trasferisce le sue competenze, conoscenze, esperienze e contatti alle corsiste, allo scopo di favorirle nell'avvio e nello sviluppo della propria idea imprenditoriale.

Il territorio di riferimento dell'azione formativa, Bari e provincia, presenta già da qualche tempo qualche opportunità, interessante per le donne che intendono realizzare le proprie aspettative personali e professionali ed accettare la sfida che oggi viene dalle nuove tecnologie e da Internet, che tendono a premiare fantasia, creatività, spirito d'iniziativa. I settori strategici per la Puglia, e per Bari in particolare, sono facilmente individuabili nelle attività produttive legate al Turismo, all'Artigianato e alla Tecnologia, che hanno già prodotto un indotto e uno spin-off di imprese certamente interessante e sempre più significativo per l'economia locale.

## C2) Obiettivi formativi specifici

Nel promuovere l'orientamento e la rimotivazione allo studio per favorire l'inserimento e il reinserimento delle donne adulte nel mercato del lavoro, il gruppo di progetto si propone i seguenti obiettivi, diversificati rispetto al bilancio di competenze ed alla formazione vera e propria:

Bilancio delle competenze

- ≠≠ Identificare competenze e potenzialità da investire nella realizzazione di un progetto formativo, professionale e sociale;
- ≠≠ Far acquisire autostima e valorizzazione dell'individuo;
- ≠≠ Far sviluppare capacità di autovalutazione e scelta;
- ≠≠ Sviluppare la propria progettualità rispetto al mercato del lavoro affrontando positivamente situazioni di cambiamento.
- ≠≠ Pianificare un percorso logico che porti allo sviluppo di un'attività imprenditoriale: come iniziare un'attività in proprio, i percorsi, le verifiche logiche da tenere presenti per non sbagliare;
- ≠≠ Illustrare in dettaglio i percorsi pratici (Enti di riferimento, procedure da seguire,...) per avviare un'attività autonoma;
- ≠≠ Analizzare le principali fonti del finanziamento aziendale.

L'odierna società, tecnologicamente avanzata, impone l'acquisizione di conoscenze e di competenze utili per partecipare consapevolmente al mercato del lavoro, senza sentirsi emarginati per non aver ancora svolto attività economiche o perché non ci si reputi adeguati, usufruendo anche delle nuove tecnologie e comprendendone i diversi messaggi disponibili. La realizzazione di un corso che permetta di acquisire conoscenze informatiche specifiche sul mondo del web potrebbe essere un formidabile strumento per la crescita culturale e professionale. L'obiettivo non è quello di creare professionisti, quanto di educare a superare incertezze e paure, far riacquistare fiducia, stimolare lo spirito critico.

La metodologia del **mentoring** quale tecnica di accompagnamento nella formazione professionale rappresenta una metodologia innovativa nell'ambito delle diverse forme di sostegno previste a favore delle donne. Con l'utilizzo della stessa ci si propone di aumentare la professionalità di soggetti più giovani e meno esperti, attingendo all'esperienza di soggetti che operano sul campo da più tempo e che hanno il compito di trasferire loro le competenze e le conoscenze acquisite precedentemente.

Le donne inserite nel mondo del lavoro spesso si trovano a doversi scontrare con numerose barriere, che di fatto non hanno nulla a che vedere con le loro capacità ed esperienze professionali. Pertanto, senza la possibilità di scambiare idee ed opinioni con altre donne che hanno vissuto le loro stesse esperienze, può accadere che quelle barriere vengano percepite dalle interessate come dei veri e propri limiti personali.

## C3) Risultati attesi

( Descrivere in termini quantitativi, rispetto ai destinatari, agli attori, all'organizzazione, al contesto, agli esiti, prodotti, ecc.)

Il progetto si propone di offrire l'uso della tecnologia all'universo femminile come un nuovo modello di lavoro, che permetta alla donna di organizzare, tramite l'esperienza proposta, un'offerta di servizi non necessariamente collegata al mondo informatico. Ci si auspica che, attraverso il bilancio delle competenze e il corso di formazione, le corsiste scoprano di volersi mettere in gioco facendosi loro stesse promotrici di un'offerta di lavoro anche differenziata, con lo scopo di aumentare il bacino d'utenza tramite la

realizzazione di un sito o di un portale. Pertanto, l'azione è finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa per le donne giovani- adulte o adulte, affinché si promuovano le condizioni di una loro maggiore occupabilità mediante l'ampliamento delle competenze di base e trasversali e certificazioni di competenze, conoscenze e abilità anche esterne ai percorsi scolastici curricolari. In particolare, dall'iniziativa proposta ci si attendono i seguenti risultati:

- ≡≡ Sviluppare nelle donne coinvolte una positiva disponibilità all'interazione con gli altri;
- ≡≡ Raggiungere una maggiore autostima, attraverso una migliore percezione di sé;
- ≡≡ Acquisire significative competenze informatiche e conoscenze tecniche per la programmazione e la gestione ;
- ≡≡ Consolidare la capacità di gestione delle risorse umane;
- ≡≡ Migliorare la capacità di sviluppare strategie di marketing;
- ≡≡ Ottimizzare la capacità di negoziare per l'accesso al credito.

Più in generale, inoltre, i principali risultati mirano a far acquisire alle partecipanti una cultura d'impresa, a dare vigore e visibilità alle potenzialità del mondo imprenditoriale femminile, a far sì che le donne vivano la scelta imprenditoriale anche come un processo di autodeterminazione e di realizzazione di sé.

L'azione è finalizzata a promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa per le donne giovani o adulte, affinché si promuovano le condizioni per una loro maggiore occupabilità mediante l'ampliamento delle competenze di base e trasversali. Si svilupperà inoltre una cultura della adattabilità e della mobilità, promuovendo idee imprenditoriali e sviluppando cultura d'impresa.

In considerazione delle peculiari caratteristiche della condizione femminile in età adulta sono state individuate, con la presente azione, interventi caratterizzati da iniziative di orientamento, di sostegno specifico e da flessibilità, sia nelle modalità che nella scelta del percorso formativo che motivi le donne con attività nelle quali le stesse siano attrici protagoniste.

La scelta del percorso infatti, sarà basata, essenzialmente, sull'analisi delle condizioni di partenza e dei fabbisogni rappresentati e rilevati in base al bilancio delle competenze.

Il risultati derivanti dal percorso di Bilancio riguarderanno: da un lato l'acquisizione di consapevolezza circa le proprie competenze e potenzialità e la loro spendibilità in un progetto di inserimento professionale; dall'altro l'acquisizione di un metodo per affrontare i momenti di crisi e transizione e l'accrescimento dell'empowerment, elementi indispensabili per favorire l'autodeterminazione e lo sviluppo personale.

## D) COERENZA DEL PERCORSO PROGETTUALE

Punteggio  
massimo  
attribuibile  
Punti 57

### D1) Articolazione e contenuti del progetto

(descrivere analiticamente il progetto indicandone gli elementi fondamentali ivi compresa la parte "Bilancio delle competenze" )

Il progetto è rivolto a gruppi di 15 donne adulte e prevede una prima fase di individuazione dei fabbisogni e dei livelli di partenza, interventi di bilancio delle competenze per garantire una accurata individuazione degli orientamenti delle partecipanti.

Il **Bilancio di Competenze** si caratterizza come percorso composto da specifiche azioni e articolato in Fasi. In una *Fase Preliminare* occorre definire i bisogni delle partecipanti e condividere finalità e modalità del Bilancio.

La Dinamica del Bilancio si attua attraverso una *Fase Investigativa*, che ha lo scopo di consentire la ricostruzione, l'autoanalisi e la valutazione delle competenze e una *Fase Conclusiva* e di Progettualità che, alla luce dei risultati del Bilancio, consenta alla persona di definire un progetto di sviluppo professionale e di elaborare un piano di azione per realizzarlo.

Al termine della fase di bilancio, il corso si svilupperà, utilizzando la metodologia del mentoring, sulla base di quattro moduli formativi. Gli argomenti trattati riguarderanno tematiche relative a migliorare le capacità e le tecniche manageriali delle aspiranti imprenditrici trasferendo nozioni che riguardano la strategia e l'organizzazione aziendale, la gestione e il controllo dell'impresa, le tecniche migliori per sviluppare la capacità di concepire piani di marketing alternativi in relazione alle peculiarità della propria azienda, nonché elementi utili per imparare ad utilizzare strumenti innovativi per l'individuazione di nuove nicchie di mercato.

## Fondo Sociale Europeo - Misura 7 azione 7.3.

Infine, saranno approfonditi la negoziazione ed il credito, per offrire una visione operativa finalizzata ad una corretta gestione finanziaria dell'impresa, una conoscenza analitica delle diverse forme di finanziamento per far crescere le capacità delle neo-imprenditrici di negoziare il credito con le banche.

Attività	Sequenza temporale (in giornate)	Contenuti specifici (descrivere dettagliatamente)	Durata (in ore)	Risorse umane impegnate (indicare solo la tipologia)
<b>1^ FASE: BILANCIO DELLE COMPETENZE</b>				
Verifica delle competenze allieve in ingresso	gg. 2	Presentazione dell'équipe e accoglienza. Colloqui individuali per accertare le Aspettative e le motivazioni. Presentazione del percorso di bilancio Impegni reciproci e sottoscrizione del contratto formativo. Accettazione e condivisione delle regole di svolgimento e di attuazione. Verifica delle competenze individuali.	4 ore	Gruppo di progetto tutor esperti Consigliere di bilancio Ass.ti amministrativi
Dinamica del bilancio	gg. 3	Biografia personale e professionale; risorse psicosociali: autopercezione e autostima, locus of control; informazione sul mercato del lavoro e prospettive occupazionali; aree professionali di interesse.	8 ore	
Progettualità e conclusione	gg. 3	Punti di forza e aree di debolezza; progetto professionale; piano di azione.	8 ore	
<b>2^ FASE: PROGETTO FORMATIVO</b>				
Il mercato del lavoro	gg. 2	Il mercato del lavoro nel territorio locale: storia e prospettive.	4 ore	Gruppo di progetto tutor esperti mentor Ass.ti amministrativi
L'azienda	gg. 8	Il sistema azienda; il mercato; tecnologie e risorse; il sistema economico e finanziario.	20 ore	
Le leggi per la creazione di impresa	gg. 3	Forme legali di impresa, le leggi a sostegno della creazione di impresa per le donne.	8 ore	
L'idea imprenditoriale	gg. 6	L'idea imprenditoriale; l'imprenditore; funzioni del piano d'impresa, articolazione del piano; metodologie di elaborazione di un Business-plan.	18 ore	
<b>3^ FASE: VERIFICA E CERTIFICAZIONE</b>			5 ore	tutti

### **D2) Linee metodologiche - Modalità di utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche**

(indicare obiettivi, strumenti, contenuti, modalità di applicazione, competenze previste, ecc.)  
 Sul piano metodologico l'azione formativa sarà sviluppata su due piani:  
 a. teorico: sviluppando conoscenze di base nell'ambito della "Comunicazione";  
 b. pratico-addestrativo: attraverso l'"Assertive Training" che costituisce una tecnica comportamentale volta a favorire la valorizzazione delle risorse dell'individuo e a promuovere lo sviluppo delle abilità sociali.  
 Si effettuerà una formazione assistita da esperti, per un totale di 50 ore, dedicate anche alle presentazioni di strumenti informatici e di applicazioni tipo, all'assegnazione di proposte di lavoro e al periodico monitoraggio del livello di apprendimento delle partecipanti. Per raggiungere gli obiettivi proposti, quindi, si farà ricorso a metodologie didattiche basate su lezioni frontali, esercitazioni assistite con strumenti

audiovisivi e informatici, esercitazioni individuali; saranno distribuite dispense.

Le metodologie didattiche dell'azione formativa saranno basate su:

- a) Laboratorio role playing,
- b) Simulazioni assistite con strumenti audiovisivi e informatici ( casi aziendali, fonti normative, schede di lavoro, schemi di budget finanziari, ecc.)
- c) L'utilizzo del gruppo, come strumento di apprendimento individuale e di rapporto interpersonale e sociale.
- d) L'utilizzo della metodologia del mentoring, esercitazioni strutturate e casi di problem solving.

Gli elementi fondamentali della metodologia del bilancio saranno:

- a. l'individualizzazione e la personalizzazione del percorso;
- b. l'assunzione di responsabilità rispetto alla strutturazione e all'applicazione;
- c. il coinvolgimento attivo del soggetto nell'individuazione delle competenze maturate, anche attraverso prove di verifica, e per la valorizzazione e la spendibilità delle stesse in ambito professionale;
- d. la promozione nel soggetto di capacità di autovalutazione delle risorse personali;
- e. la mediazione tra i diversi soggetti coinvolti (destinatario, consulente di bilancio, docenti valutatori).
- f. il rapporto tra consulente di Bilancio e il gruppo delle donne destinatarie, sviluppato attraverso metodologie di counseling di gruppo.

Il corso sarà tenuto da laureati con significative esperienze didattico-professionali.

### D3) Modalità di valutazione dell'apprendimento

(indicare, attori, strumenti, modalità di applicazione, tipologie di certificazione / attestazione, ecc.)

La valutazione delle attività del corso di formazione terrà conto dei processi che dei prodotti. Per quanto riguarda i processi, il riferimento sarà la messa a punto di una griglia di osservazione riguardante l'interesse, la partecipazione ai corsi.

Per quanto riguarda i materiali prodotti, i descrittori saranno: la conformità con le indicazioni; l'effettiva spendibilità sul mercato; la trasversalità dei contenuti e dei metodi; l'evidenziazione di un metodo laboratoriale per un apprendimento esperienziale; l'efficace utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione per costruire, sperimentare, rappresentare e modellizzare.

Attraverso la registrazione dei comportamenti delle corsiste coerenti con le informazioni ricavate dal bilancio delle competenze, gli esperti potranno accertare l'efficacia e la produttività della proposta orientativa. Si procederà inoltre alla predisposizione di schede di valutazione del processo Mentoring per monitorare l'intero percorso formativo.

Saranno predisposte schede per i tutors, per le mentors e per le allieve allo scopo di rilevare gli aspetti positivi e negativi del processo, l'adeguatezza del rapporto ore teoria/ore pratica; per individuare quali sono stati gli interventi di mentoring maggiormente richiesti, quali le aree principalmente trattate e per verificare la possibilità di proseguire il rapporto di mentoring alla fine del corso.

La valutazione relativa al **bilancio di competenze** si riferisce all'efficacia dell'azione nel potenziare l'empowerment, le competenze psicosociali, e la progettualità dei destinatari.

Gli indicatori utilizzati si riferiscono alla percentuale dei soggetti che, al termine dell'azione, potenziano delle abilità in cui risultavano carenti in fase di assessment, rispetto al numero dei destinatari dell'intervento, pertanto verranno analizzate le aree:

- a) Acquisizione di capacità di autogestione e di autoefficacia
- b) Prerequisiti di atteggiamento
- c) Indicatori di auto-consapevolezza

Per la loro costruzione di tali indicatori si farà riferimento a test, scale primarie e secondarie e strumenti carta-matita di autodescrizione, somministrati ai corsisti all'inizio e alla fine dell'intervento.

### D4) Modalità di monitoraggio e di valutazione del processo

(indicare, attori, strumenti, modalità di applicazione e restituzione degli esiti, ecc.)

Il *monitoraggio* avverrà principalmente nei confronti delle fasi d'aula e di assistenza e consulenza e servirà all'Istituto promotore dell'iniziativa per apportare eventuali modifiche in itinere e per accogliere proposte di miglioramento. Una parte fondamentale del processo di monitoraggio avverrà attraverso la misurazione dei



risultati, siano essi di gradimento che di apprendimento e trasferibilità.  
 Tale attività di monitoraggio verrà svolta dal tutor attraverso:

- l'osservazione diretta sul clima/dinamiche di gruppo, impegno del gruppo aula e dei singoli, rapporto mentor/aspiranti imprenditrici;
- discussioni e confronti in plenaria e colloqui individuali finalizzati a sondare il grado di soddisfazione del gruppo nei rapporti con il tutor, con il/la mentor e con quanti sono coinvolti nella realizzazione del progetto.

Il processo di valutazione misurerà il gradimento, il grado di apprendimento, di coinvolgimento, di collaborazione partecipativa, di adeguatezza degli strumenti e della metodologia.  
 Tale rilevazione avverrà in itinere e in chiusura, e saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- colloqui individuali
- somministrazione di questionari
- riunioni in plenaria

Le metodologie varieranno secondo l'obiettivo didattico, in particolare per gli obiettivi di tipo cognitivo saranno usati test e questionari. Per gli obiettivi di sviluppo delle capacità e di modifica degli atteggiamenti saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- questionario
- esercitazione
- role-playing
- caso didattico
- autocasò
- interviste di autovalutazione
- osservazione diretta

Sarà inoltre compilata una scheda informatizzata di monitoraggio fisico per il rilevamento delle ore di frequenza.  
 Sarà somministrato un questionario di fine corso, con l'obiettivo di verificare l'efficacia del percorso formativo, del grado di coinvolgimento e del raggiungimento dei risultati.  
 Sarà elaborata, inoltre, una check list in grado di cogliere le opinioni e le percezioni delle corsiste sugli aspetti salienti del percorso formativo.

**D5) Modalità di informazione e pubblicizzazione**

(indicare, modalità, attori, strumenti, tempi, risorse,, target, collegamenti, prodotti, ecc.)  
 L'informazione delle attività avverrà tramite manifesti per informare i beneficiari e l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea nel settore dello sviluppo delle Risorse Umane e della formazione professionale; inserzioni sui giornali locali e locandine alle associazioni presenti nel quartiere, che verranno invitate ad un incontro per presentare il progetto; la notifica ai beneficiari con indicazione del cofinanziamento da parte dell'Unione Europea; pubblicazione con emblema europeo e nazionale, indicante le generalità dell'organismo attuatore e l'autorità di gestione preposta all'esecuzione dell'intervento. I docenti favoriranno in itinere incontri con esperti, rappresentanti di imprese e di cooperative per creare un clima più favorevole alla frequenza del corso, presentando il piano di lavoro. Si potrà in questo modo attuare un sinergia tra formazione e mondo del lavoro.

**D6) Risorse umane**

Tipologia	Caratteristiche professionali Funzioni e compiti	Fase progettuale di riferimento (cfr.D1)
-----------	---	--

**Fondo Sociale Europeo - Misura 7 azione 7.3.**

Gruppo operativo di progetto	<p>n. 1 Direttore del Corso</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Coordina, in accordo con i Coordinatori, la coerenza di tutte le attività didattiche con gli obiettivi del progetto.</li> <li>2) Prende le decisioni che si rendono necessarie per il buon esito del progetto.</li> <li>3) Nomina i docenti e gli altri operatori del progetto.</li> <li>4) Partecipa alla Programmazione delle attività didattiche.</li> <li>5) Partecipa alla valutazione didattica interna ed esterna.</li> <li>6) Collabora al monitoraggio e alla valutazione.</li> </ol>	Tutte le fasi
	<p>n. 2 Coordinatori didattici per l'area progettuale</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Partecipa alla Programmazione delle attività didattiche.</li> <li>2) Partecipa alla valutazione didattica interna ed esterna.</li> <li>3) Collabora alla progettazione didattica e al coordinamento delle attività formative.</li> <li>4) Collabora al monitoraggio e alla valutazione.</li> </ol>	Tutte le fasi
Esperti/Mentor	<p>n. 1 Esperto (bilancio competenze)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promuove interventi che permettono di agevolare ed incrementare l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro sia subordinato che autonomo.</li> <li>2. Supporta la realizzazione del bilancio di competenza degli allievi in ingresso per l'inserimento nello specifico percorso formativo.</li> <li>3. Individua gli elementi necessari alla predisposizione del piano personalizzato di partecipazione al percorso.</li> <li>4. Favorisce la partecipazione degli allievi al percorso formativo attraverso la definizione di modalità specifiche.</li> </ol> <p>N. 2 esperti e N. 3 mentor ( azione formativa)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elabora il curriculum integrato</li> <li>2. Individua le attività</li> <li>3. Progetta le fasi dell'attività</li> <li>4. Sensibilizza e stimola gli alunni alla realizzazione di essa</li> <li>5. Suggerisce e propone il percorso per la gestione dell'attività</li> <li>6. Raccoglie le necessità di mezzi e di risorse connesse con la gestione operativa</li> <li>7. Cura e controlla le realizzazioni delle attività progettate</li> <li>8. Contribuisce alla risoluzione di problemi</li> <li>9. Valuta le competenze disciplinari e strutturanti: attivate, acquisite potenziate</li> <li>10. Valuta la coerenza tra percorso attivato e risultati raggiunti</li> </ol>	Tutte le fasi
Tutor:	<p>n. 1 Docente della scuola con il compito di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Assistenza didattica</li> <li>2) Supporto al personale</li> <li>3) Organizzazione delle risorse</li> <li>4) Realizzazione e controllo del processo formativo</li> <li>5) Intermediatore tra esperti – mentor e corsisti.</li> </ol>	Tutte le fasi
Consigliere di bilancio	<p>n. 1 Docente con funzione di:</p> <p>responsabile relazioni sociali tra esperto e corsista - assistenza all'orientamento</p> <p>supporto al personale esperto nella fase di impostazione del bilancio personale</p> <p>organizzazione delle risorse, realizzazione e controllo del processo di diagnosi</p>	Tutte le fasi

## Fondo Sociale Europeo - Misura 7 azione 7.3.

Personale non docente:	n. 2 Assistenti amministrativi 1) Consente un regolare funzionamento di tutte le attività connesse con il progetto. 2) Si occupa di tutti gli aspetti logistico-amministrativi. 3) Predisporre una raccolta dati informatizzata, relativa a tutti gli atti inerenti il progetto. 4) Gestisce con procedure scientifiche l'archivio del corso, per un più rapido ed efficiente utilizzo e reperimento dei dati. 5) Fornisce un valido supporto a tutti gli operatori del progetto.	Tutte le fasi
------------------------	--	---------------

<b>D7. Elementi qualitativi del progetto</b> (Descrivere analiticamente obiettivi, attori, modalità di attuazione, specifici risultati attesi, eventuali prodotti e ricadute previsti, ecc.)	
---	--

### D 7- 1) Elementi di qualificazione interni al progetto

a)	Specificazione delle priorità per il reclutamento delle destinatarie
	1) Adulte appartenenti a gruppi deboli (giovani con scarsa o nessuna qualificazione, disoccupate di lunga durata). 2) Adulte senza titolo di studio o con titolo di studio insufficiente. 3) Disoccupate o in cerca di prima occupazione. 4) Adulte in rientro nel mercato del lavoro.
b)	Accertamento dei prerequisiti e riconoscimento delle competenze in avvio
	1) Saranno somministrati questionari atti a valutare i prerequisiti in termini di conoscenze, competenze e capacità per effettuare una diagnosi individualizzata degli alunni e la definizione dei livelli di partenza.
c)	Condivisione del progetto (contratto formativo) e sostegno all'inserimento
	1) Nella fase iniziale saranno effettuati colloqui di orientamento, finalizzati ad esplicitare obiettivi e scopi dell'intervento formativo nonché a verificare motivazioni ed attitudini dei singoli partecipanti; in itinere sarà monitorato il grado di coinvolgimento dei partecipanti e, se necessario, saranno effettuati interventi di recupero motivazionale. Alle corsiste, che condivideranno il progetto, verrà chiesto di sottoscrivere il contratto formativo.
d)	Azioni di accompagnamento per facilitare la partecipazione delle donne
	Assistenza a bambini, che di regola rappresenta elemento di vincolo per le libere scelte delle donne, che sarà realizzata ricorrendo a servizi esterni.
e)	Interventi specifici per persone non autonome
	Non previste (Cfr. Avviso prot. 855 /INT/U05 del 21 gennaio 2003., specifiche Articolazioni dei costi)

### D 7- 2) Elementi di priorità

1.	Giustificazione sistemica delle configurazioni e dei settori occupazionali di riferimento nel percorso formativo
	La scelta del percorso formativo nascerà da un'accurata analisi delle vocazioni e delle competenze personali, ma sarà compito dei docenti indirizzare le corsiste verso i nuovi settori occupazionali che il territorio offre. Senza dubbio, l'uso dello strumento informatico è oggi un mezzo necessario e qualificante, non solo per trovare lavoro, ma per essere autonomi nella ricerca di nuovi canali occupazionali. Sarà compito poi delle corsiste a fine corso scegliere le modalità e gli strumenti di comunicazione più idonei per la messa on line di un prodotto o di un servizio. Le piccole e medie imprese utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di migliorare l'organizzazione in tempo reale del processo produttivo, aumentare la flessibilità di tale processo, promuovere il marketing ed il commercio elettronico. Settori di riferimento: new economy, terziario, artigianato.
2.	Specifico coinvolgimento delle istanze formative, sociali, culturali ed economiche

<p>del territorio (quali istanze, perché, come, quando )                  Le istanze formative, sociali, culturali ed economiche del territorio, saranno coinvolte attraverso una consulenza razionale e specifica, attraverso la ricerca delle possibilità occupazionali, attraverso la pubblicizzazione dei lavori proposti e dei risultati ottenuti, e soprattutto mediante la possibilità data alle corsiste di diventare soggetti attivi, capaci di realizzare cooperative, ricercare lavoro su siti specifici, offrire le proprie prestazioni. In questo modo si potrà promuovere non solo la ricerca di lavori più qualificati, ma si sensibilizzerà l'utente ad un bisogno di un'ulteriore formazione e alla ricerca di nuove competenze. I docenti favoriranno incontri con agenzie di lavoro interinale, Enti pubblici, Associazioni di imprenditori, Associazioni sindacali.</p>
<p>3. Esistenza di una rete / di un partenariato di scuole, con specificazione della distribuzione delle responsabilità, delle risorse, dei compiti.                  Partenariato con il CD "Alberotanza". La distribuzione delle responsabilità, delle risorse, dei compiti sarà specificata a progetto approvato.</p>
<p>4. Elementi (specifici e/o di integrazione) inerenti: l'educazione ambientale e lo sviluppo della Soc. dell'informazione                  Lo sviluppo della telematica e la conseguente globalizzazione della comunicazione, hanno profondamente modificato il sistema di vita e di lavoro della collettività, modificando regole, costumi, propensioni, bisogni, professionalità e prospettive educative.                  Si rende obbligatoria l'integrazione delle competenze e lo sviluppo di forme di lavoro cooperazionali. Quindi tecnologie, competenze, metodi, fonti informative, comunicazione, interconnessione, conoscenza diventano gli elementi "strutturali" di questa nuova fase del ciclo evolutivo che la Società dell'Informazione offre per la vita professionale delle donne, in termini di formazione, occupazione, possibilità di carriera. Tutto ciò sarà condiviso con le corsiste per innescare autonomi processi di inserimento lavorativo. Si farà riferimento alle tematiche ambientali di sviluppo sostenibile tenendo conto dei fattori come capacità di carico, impatto ambientale, l'esauribilità, equa ripartizione delle risorse nonché del diritto di ogni essere umano di soddisfare i propri bisogni primari e di godere di una dignitosa qualità della vita. Quindi la necessità di passare da una politica di crescita indiscriminata a una politica di maggiore equilibrio e rispetto.</p>

<b>D 8) Integrazione con le attività e crediti istituzionali</b>	
--	--

<del>☒</del> Impegno generico all'integrazione del progetto con le attività e le valutazioni istituzionali	<b>SI</b> NO
<del>☒</del> Impegno formale del CdD all'integrazione del progetto nel POF (Estremi delibera: <b>Verbale n° 2 del 28 aprile 2006</b> )	SI NO
<del>☒</del> Impegno formale del CdD e dei CdC interessati all'integrazione del progetto nell'attività curricolare delle singole classi Se SI, descrivere dettagliatamente, indicando estremi verbali CdC	SI NO
<b>Verbale n°5 del 2 febbraio 2006</b>	
<del>☒</del> Impegno formale del CdD e dei CdC interessati all'integrazione dei risultati dell'attività negli scrutini intermedi e finali delle classi interessate Se SI, descrivere dettagliatamente, indicando estremi verbali CdC	SI NO
<b>Verbale n° 2 del 28 aprile 2006</b>	

**D8) Piano finanziario analitico** (Non comporta punteggio)

**Configurazione a) percorsi brevi di 50 ore con bilancio delle competenze**

<b>AZIONE 7.3 - Percorsi brevi di 50 ore con bilancio delle competenze</b>	<b>Ore</b>	<b>Costo orario</b>	<b>Totale EURO</b>	<b>Totale per Azione</b>
<b>Azioni rivolte alle persone</b>				<b>9.036,08</b>
<i>Spese Insegnanti</i>				
Esperti	50	56,81	2.840,50	
Tutor (docente/i della scuola) di collegamento	50	30,00	1.500,00	
<i>Spese allievi</i>				
Trasporto e assicurazioni			516,46	
<i>Spese di gestione e funzionamento</i>				
Materiale di consumo: didattico, esercitazioni pratiche, affitto attrezzature. Spese generali (luce, telefono, posta, collegamenti telematici)			1.032,91	
Compensi personale Amministrativo e ATA				
Collaboratore Scolastico	70	12,33	863,10	
Direttore SGA/Assistenti Amm.vi (Costo medio)	20	16,025	320,50	
<i>Spese di organizzazione</i>				
Gruppo operativo di progetto	25	41,32	1.032,91	
Verifica, valutazione e certificazione allieve/i in ingresso ed in uscita (Esperti + tutor)	30	30,99	929,70	
<b>Azioni di accompagnamento</b>				<b>1.291,46</b>
Sensibilizzazione, informazione, pubblicità e prodotti			516,46	
Spese dirette a favorire la partecipazione di persone non autonome	***		-	
Assistenza bambini (2 persone per 50h per € 7,75)	100	7,75	775,00	
<b>Azioni di sistema</b>				<b>516,46</b>
Analisi qualitativa e valutazione del processo progettuale		41,32	516,46	
			<b>10.844,00</b>	<b>10.844,00</b>

<b>AZIONE 7.3 - Bilancio delle competenze</b>	<b>Ore</b>	<b>Costo orario</b>	<b>Totale EURO</b>	<b>Totale per azione</b>
<b>Azioni rivolte alle persone</b>				
<i>Spese Insegnanti</i>				
Esperti esterni (Mercato del lavoro + psicologo)	20	56,81	1.136,20	
Consigliere di bilancio(docente della scuola)	20	30,99	619,80	
<i>Spese di gestione e funzionamento</i>				

**Fondo Sociale Europeo - Misura 7 azione 7.3.**

Materiale di consumo: didattico, esercitazioni pratiche, spese generali (luce, telefono, posta, collegamenti telematici)			516,46	
<b>Spese di organizzazione</b>				
Gruppo operativo di progetto (Dirigente scolastico, consigliere di bilancio, esperto esterno, respons. Amministrativo)	18	41,32	743,76	
<b>Azioni di accompagnamento</b>				<b>1.136,46</b>
<b>Comunicazione e Pubblicità</b>				
Sensibilizzazione, informazione, pubblicità e prodotti			516,46	
Assistenza bambini (2 persone per 40h per € 7,75)	80	7,75	620,00	
<b>Azioni di sistema</b>				<b>516,46</b>
<b>analisi qualitativa e valutazione del processo progettuale</b>		41,32	516,46	
<b>Totale Bilancio delle competenze</b>			<b>4.669,14</b>	<b>4.669,14</b>
<b>TOTALE Complessivo</b>			<b>15.513,14</b>	<b>15.513,14</b>

\*\*\*Al fine di facilitare la partecipazione delle persone non autonome (Legge 104/92), può essere inserito nel progetto un costo aggiuntivo massimo di €516,46 per coprire le eventuali spese di accompagnamento, trasporto, assicurazione e materiali didattici specifici.

Il costo non è forfetario ma deve essere documentato con documenti probatori (Fatture, ecc.)

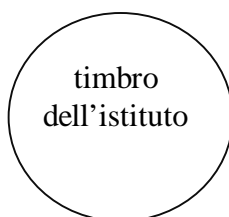
**Il progetto è presentato per l'annualità 2006**

**Delibera di approvazione del progetto da parte del Collegio Docenti**

**N. 5 in data 2 febbraio 2006**

**Si attesta che né il Dirigente Scolastico né il personale docente e non docente di questa istituzione scolastica si trovano, ad alcun titolo, nelle condizioni di incompatibilità di cui al cap. 5 paragrafo 5.3 dell'Avviso Prot. 855/INT/U05 del 21 gennaio 2003 per la presente Misura.**

**Il Dirigente Scolastico**



---